



# ambiente & SICUREZZA

Quindicinale di documentazione giuridica, pratica professionale e tecnica

# 8

18 aprile 2006

**WWW.**

[ambientesicurezza.ilsole24ore.com](http://ambientesicurezza.ilsole24ore.com)



Picco di finanziamenti per la riduzione dell'impatto ambientale nelle attività economiche

## L'Italia nel programma LIFE: quale profilo?

di Walter Bellomo, Paolo Boccardi, Marco Venanzi e Giulio Viezzoli, componenti CTS/NUVAL del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio

Diverse sono le chiavi di lettura del profilo italiano nell'ambito del programma comunitario LIFE. L'analisi dei soggetti beneficiari, ad esempio, rivela che quasi un terzo (73) sono piccole e medie imprese, anche se è consistente anche il numero di autorità locali (52); più distanziate le autorità regionali (20), le imprese internazionali (19) e le istituzioni di ricerca (17). Per quanto concerne la ripartizione territoriale, la regione che ha avuto il maggior numero di progetti finanziati nel periodo 1992-2005 è l'Emilia Romagna (38), seguita dalla Lombardia e dalla Toscana (32), dal Veneto (27) e dal Lazio (24). Due regioni (Basilicata e Molise) non hanno avuto progetti finanziati. Infine, le tematiche dei progetti variano dal 38,7% relativo alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività economiche fino al 7,5% riferito alla mitigazione dell'impatto ambientale dei prodotti mediante una politica di produzione integrata. Nel prossimo e conclusivo intervento sarà analizzato il programma "LIFE +" per il 2007-2013.

2

La partecipazione italiana al programma LIFE Ambiente si caratterizza per la *leadership* in termini di numero di progetti finanziati, *budget* complessivo e cofinanziamento comunitario totale (232 progetti, 320 e 106 milioni di euro, il 13,2% e il 14,4% dei rispettivi totali)<sup>[1]</sup>. Quest'ultimo dato è una riprova di come questo strumento di finanziamento dell'Unione europea sia stato interpretato in maniera efficace.

L'insieme dei progetti a titolarità italiana finanziati nell'ambito della tematica "Ambiente" del programma LIFE nel periodo 1992-2005, copre circa il 57% del totale dei progetti finanziati nel medesimo periodo nell'ambito dell'intero programma (232 su 404; si veda la *figura 1*). I rimanenti 172 sono stati finanziati nell'ambito della tematica "Natura".

Il *budget* medio per progetto finanziato si colloca ai gradini più bassi della classifica dei Paesi Ue, mentre la distribuzione del *budget* totale dei progetti finanziati è sostanzialmente identica all'analoga distribuzione dei progetti finanziati per l'insieme degli Stati membri. Il numero di progetti oscilla tra 10 (1992) e 28 (2004), con un valor medio di circa 18 per anno.

La maggioranza dei progetti finanziati prevede la presenza di *partner*, ma ne sono stati ammessi anche con un solo partecipante (con un incidenza del 38% nel periodo 2000-2005, tipicamente, nel caso di progetti a carattere tecnologico, ad opera di PMI).

Una prima analisi sui **cofinanziamenti** comunitari mostra che, con l'eccezione del 2005, negli ultimi dieci anni le medie sono costantemente salite, indice di uno spostamento verso progetti non idonei a generare reddito. A questo proposito, il numero dei progetti che hanno beneficiato di un cofinanziamento comunitario pari al 50%, è risultato superiore al numero dei soggetti pubblici presenti tra gli aggiudicatari dei finanziamenti stessi. Ciò è indice di interesse, anche da parte dei soggetti privati, per iniziative in campo ambientale che non abbiano ricadute commerciali dirette.

L'istogramma riportato in *figura 2* rappresenta la distribuzione di frequenza assoluta delle percentuali di cofinanziamento comunitario (ovvero il numero di proposte italiane finanziate con relativa contribuzione percentuale comunitaria), per i progetti finanziati nel periodo 1992-2005:

- i due picchi, corrispondenti al 30% e al 50%, sono coerenti con le due percentuali di cofinanziamento massimo concedibile e,

[1] Si veda la prima parte dell'articolo pubblicata a pag. 94 del n. 7/2006 di Ambiente&Sicurezza.



quindi, indice di richieste spostate verso quegli specifici valori;

- la spezzata mostra il *budget* medio dei progetti all'interno di ciascuna classe di cofinanziamento percentuale;

- le due percentuali massime - e quelle tra di esse comprese - riguardano progetti con *budget* sostanzialmente della medesima entità.

Il finanziamento europeo risulta indipendente dall'importo dei progetti; fino al 30% di contribuzione comunitaria, inoltre, si rilevano importi progettuali più consistenti e un numero di progetti finanziati sensibilmente inferiore.

Per quanto riguarda la tipologia dei **sogetti beneficiari**, quasi un

terzo (73) sono piccole e medie imprese, ma è consistente anche il numero di autorità locali (52); seguono le autorità regionali (20), le imprese internazionali (19) e le istituzioni di ricerca (17).

I progetti finanziati sono suddivisi quasi equamente tra soggetti privati (48%) e pubblici (47%), mentre le organizzazioni non governative e le fondazioni si attestano complessivamente intorno al 5%. Queste percentuali sono variate sensibilmente nel corso degli anni, tanto per un aumentato interesse da parte dei soggetti pubblici; che per una minore partecipazione di soggetti privati, in particolare PMI, inizialmente le più pronte a cogliere le opportunità offerte dal programma.

Per quanto concerne la **riparti-**

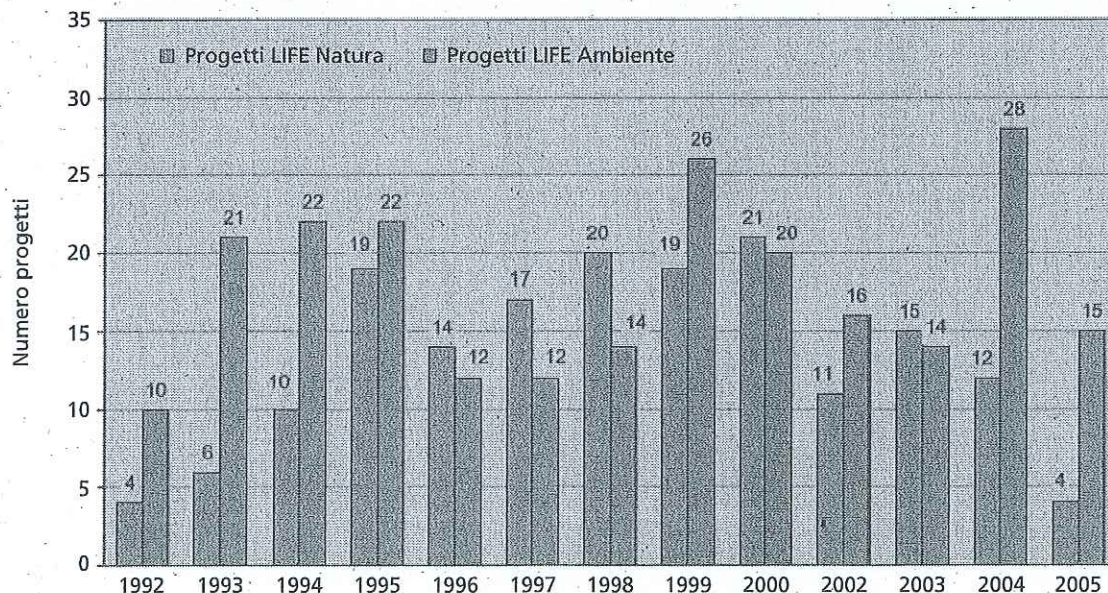
**zione territoriale**, la regione che ha avuto il maggior numero di progetti finanziati nel periodo 1992-2005 è l'Emilia Romagna (38), seguita dalla Lombardia e dalla Toscana (32), dal Veneto (27) e dal Lazio (24). Due regioni (Basilicata e Molise) non hanno avuto progetti finanziati. La *tabella 1* mostra un quadro più dettagliato relativo alla fase III del LIFE Ambiente.

Utilizzando le classiche aggregazioni territoriali, l'analisi dei progetti finanziati nel periodo 1992-2005 mostra una netta prevalenza delle regioni del nord (58%), contro il 31% delle regioni del centro e solo l'11% delle regioni del sud.

Si osserva, inoltre, che le regioni del nord nel periodo 2000-

### Progetti a titolarità italiana LIFE Natura e LIFE Ambiente finanziati nel periodo 1992-2005

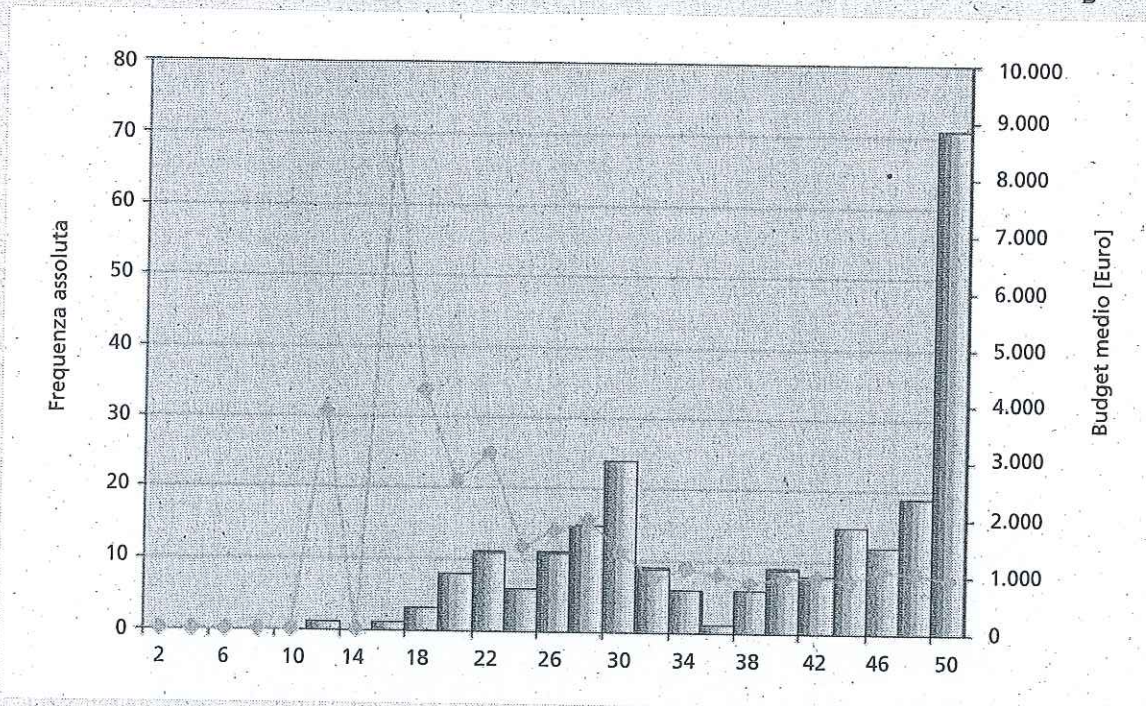
Figura 1





**Distribuzione di frequenza assoluta delle percentuali di cofinanziamento comunitario e budget medio all'interno di ciascuna classe**

Figura 2



2005, con il 60% sul totale dei progetti finanziati hanno dimostrato la maggiore capacità di trarre beneficio dal programma di finanziamento, seguite dal centro (27%) e dal sud (13%). Quest'ultimo nel 2002 non ha ottenuto progetti finanziati, mentre il nord ha segnato una tendenza negativa, salvo che nel 2004.

Il diverso grado di qualità delle proposte progettuali in relazione alle aree geografiche può essere ricondotto al rapporto tra le proposte finanziate e quelle presentate. La percentuale di successo media delle proposte progettuali presentate negli ultimi cinque anni è

del 17% per il nord, del 10% per il centro, del 6,6% per il sud, seppur con rilevanti fluttuazioni. Le regioni del nord hanno registrato percentuali di successo sempre superiori alla media nazionale annuale, ma in costante calo; quelle del sud una percentuale di successo sensibilmente inferiore alla media annuale nazionale, salvo che nel 2003; le regioni del centro una discreta ripresa nel 2005.

Relativamente alle "tematiche" dei progetti, sempre restando nell'ultimo quinquennio (fase III), anche per esigenze di omogeneità legate all'organizzazione in sottotematiche rimaste sostanzialmente immutate, si hanno le

seguenti distribuzioni:

- pianificazione e valorizzazione del territorio: 25,8%;
- gestione della risorsa idrica: 14%;
- riduzione dell'impatto ambientale delle attività economiche: 38,7%;
- gestione dei rifiuti: 14%;
- riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti mediante una politica di produzione integrata: 7,5%.

Da notare, sempre nell'ambito della fase III del LIFE, come il sud non abbia ottenuto progetti finanziati nella tematica relativa alla gestione delle risorse idriche.

Per maggiori informazioni <http://www.minambiente.it> e <http://europa.eu.int/comm/environment/life/index.htm>



**Progetti a titolarità italiana  
finanziati nel periodo 2000/01-2005 - Distribuzione per regioni**

TABELLA 1

	2000/01	2002	2003	2004	2005	Totale
Abruzzo	0	0	0	2	0	2
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0
Campania	1	0	2	0	1	4
Emilia-Romagna	5	4	3	5	5	22
Friuli Venezia Giulia	0	1	0	2	0	3
Lazio	0	3	1	1	2	7
Liguria	2	0	1	2	2	7
Lombardia	1	4	3	2	0	11
Marche	0	1	0	1	1	3
Molise	0	0	0	0	0	0
Piemonte	1	1	0	3	0	5
Puglia	1	0	1	1	1	3
Sardegna	1	0	1	0	0	2
Sicilia	0	0	0	2	0	2
Toscana	2	2	1	4	2	11
Trentino Alto Adige	1	0	0	0	0	1
Umbria	1	0	0	1	0	2
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	4	0	1	2	1	8
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>15</b>	<b>93</b>

## I LIBRI DI AMBIENTE&amp;SICUREZZA

## POLITICHE ENERGETICHE PER ENTI LOCALI E REGIONI

R. Basosi, D. Verdesca

Il volume affronta in materia organica il processo di riforma del settore, partendo dall'analisi del decentramento legislativo e amministrativo in campo energetico, legato alla modifica del Titolo V della Costituzione, seguito dalla liberalizzazione del mercato, prima europeo e poi italiano, che ha portato, come logica conseguenza, alla creazione della Borsa elettrica. Molto dettagliata è l'analisi della legge 23 agosto 2004, n. 239, con riferimento sia alle principali novità e agli obiettivi generali sia all'attribuzione di competenze e ruoli a regioni ed enti locali. In particolare, su quest'ultimo punto viene presentato uno schema di legge regionale per le nuove competenze, unitamente alle strategie e ai ruoli della programmazione energetica a scala locale nonché alle linee guida per i nuovi piani energetico-ambientali delle regioni e degli enti locali.

Pagg. 480 - € 50,00

Per ulteriori informazioni: tel. 02.4587010

Il Sole  
**24 ORE**

Disponibile anche nelle migliori librerie

SHOPPING24. Disponibile anche sul sito [www.shopping24.it](http://www.shopping24.it)